

[Elenco Titoli](#)[Stampa questo articolo](#)

GIOVEDÌ, 19 APRILE 2012

Pagina 19 - Lucca

---

Gestione dell'acqua Società mista sì, ma al pubblico il 51% nNel resoconto della tavola rotonda, promossa dal Comitato acqua bene comune, mi si riporta tra quelli che si sarebbero schierati a favore di una gestione dell'acqua da parte dei privati, che garantirebbe maggiore efficienza: una opinione che non è la mia e che mi costringe ad una breve replica. Ho ricordato, infatti, in quella riunione, di aver votato a favore del quesito referendario che aboliva la norma del Decreto Ronchi che imponeva la privatizzazione della gestione dell'acqua; ma di aver approvato a suo tempo la scelta fatta dal sindaco Giulio Lazzarini, condivisa da tutto il consiglio comunale, di vendere ai privati, per motivi finanziari, una quota minoritaria della società Geal, dando vita ad una società mista, pubblico-privata, con proprietà pubblica superiore al 51%, che non si può certo definire una gestione privata e che comunque ha assicurato a Lucca in questi anni una difesa dell'acqua come bene comune. Piero Angelini Governare Lucca la proposta Energie rinnovabili, decreto da modificare nContinueremo a chiedere al Governo la modifica dei decreti sugli incentivi per le rinnovabili: così come sono stati presentati rischiano di produrre l'effetto opposto da quello desiderato, scoraggiando investimenti in questo settore. Il settore delle rinnovabili ha prodotto lavoro anche in provincia di Lucca, che conta diverse attività sia nel comparto fotovoltaico che in quello delle biomasse, ed ha mostrato importanti potenzialità anche in questo difficile momento di crisi. Quella della produzione di energia da fonti rinnovabili è un'opportunità che l'Italia deve cogliere senza esitazioni perché consente di tutelare l'ambiente alleggerendo al tempo stesso le bollette di famiglie e imprese. Per questo chiediamo la correzione dei decreti che hanno suscitato la protesta di tanti operatori, a partire da un confronto aperto con le associazioni del settore, per salvaguardare investimenti e posti di lavoro. Raffaella Mariani Deputata Pd Disservizi geal Nove minuti al telefono senza avere risposta nAbito nella nella zona di S. Vito, e martedì alle 12,05, ho telefonato al numero verde della Geal (800282172), per richiedere spiegazioni in merito alla cessazione dell'erogazione dell'acqua avvenuta nell'ora di pranzo in tutta la zona di S. Vito. Ho trascorso ben 9 minuti al telefono dove una voce registrata continuava a ripetere: "il personale è tutto impegnato in altre conversazioni telefoniche, vi preghiamo di rimanere in linea per non perdere la priorità acquisita". Dopo 9 minuti ho rinunciato e riattaccato il telefono. Ora credo che il servizio pubblico della Geal (52% Lucca Holding), dovrebbe essere al servizio dei suoi cittadini che pagano l'acqua in modo esoso... ma in realtà la società che gestisce il servizio idrico integrato, dei cittadini utenti di S. Vito non gli importa un bel niente. Probabilmente hanno tolto l'acqua per effettuare delle manutenzioni... ma perché non hanno avvisato in precedenza? L'acqua dovevano toglierla proprio all'ora di pranzo quando c'è più bisogno di acqua? Come è possibile fare aspettare al telefono per 9 minuti? Probabilmente manca il personale, ma la Geal è una società a gestione privata che fa profitti con 65 dipendenti, con un patrimonio solido. C'è tanta disoccupazione perché non assumere e dare un servizio efficiente al pubblico? Infine, se è vero che la Geal ha una gestione privatistica, è anche vero che il socio di maggioranza è il Comune, per cui ritengo doveroso che sia l'amministrazione a vigilare affinché non ci siano disservizi che rechino danni ai cittadini utenti. Umberto Franchi Direttivo provinciale Sel Voto contestato Si chiude l'impianto e si perdono lavoratori nNon finisce di stupire l'ipocrisia dei consiglieri provinciali di maggioranza. Dopo l'approvazione del bilancio, che impoverisce sempre di più i cittadini della provincia di Lucca con tassazioni spinte al massimo, arriva ora il capolavoro di Isaliana Lazzarini. Questa consigliera, esponente della Federazione della Sinistra, in consiglio provinciale ha votato per la chiusura dell'impianto di Falascaia gestito da Veolia, salvo poi andare a manifestare solidarietà agli operai che saranno licenziati a causa di questo voto provinciale che decreta la chiusura dell'impianto e quindi il licenziamento degli operai. Mi chiedo se è possibile prendere in giro delle persone in questo modo. Se la Lazzarini aveva a cuore le sorti degli operai,

poteva votare diversamente oppure proporre delle soluzioni alternative. Visto che ha decretato la morte dell'azienda e la fine del posto di lavoro dei dipendenti, poteva astenersi da una sceneggiata della quale nessuno sentiva effettivamente il bisogno. Maurizio Marchetti Gruppo Consigliere Pdl Viale Margherita  
Nessuno rispetta le strisce pedonali nSul viale Regina Margherita, resta pericoloso l'attraversamento pedonale che conduce dalla piazza della stazione agli spalti delle Mura. Le auto arrivano in velocità e senza il preavviso dell'attraversamento. Sarebbero opportune delle bande sonore per ridurre la velocità.  
Agostino Ferrero